

2. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi sopra evidenziate, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale avversità e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti, l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

3. di delimitare - ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 - le aree dei territori di competenza delle Province di Arezzo e Firenze colpite dall'eccezionale avversità atmosferica delle grandinate, vento forte e piogge alluvionali, come di seguito specificato:

- Provincia di Arezzo: Arezzo, Anghiari, Monterchi, Sansepolcro, Monte San Savino, Civitella in Val di Chiana, Marciano della Chiana, Lucignano, Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana;

- Provincia di Firenze: Castelfiorentino, Montaione, Gambassi Terme, Certaldo, Montespertoli, San Casciano V.P., Barberino di Mugello, Tavarnelle V.P. e Greve in Chianti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

## CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA<sup>[P.]</sup><sub>[SEP.]</sub> - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 luglio 2019, n. 66

### Ridefinizione dotazione organica del personale del Consiglio regionale.

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico

in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

- l'articolo 11 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

- l'articolo 4 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto l'articolo 6, comma 1, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti;

Visto l'articolo 6, comma 2, d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e dalla performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà di assunzione previste a legislazione vigente;

Visto l'articolo 6, comma 3, d.lgs. 165/2001 il quale stabilisce che, in sede di definizione del piano triennale di fabbisogno del personale, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

Visto l'articolo 6, comma 6, d.lgs. n. 165/2001 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;

Viste le Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 ter del sopra citato decreto legislativo, contenute nel Decreto del

Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 27 luglio 2018, che costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni regionali nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciute dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Considerato inoltre che come previsto dalle Linee di indirizzo di cui sopra, nelle more dell'attuazione del sistema SICO (Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche), cui si riferisce l'articolo 60 del citato d.lgs. 165/2001, le innovazioni introdotte dal d.lgs. 75/2017 potranno essere applicate in chiave solo sperimentale;

Considerato che l'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del d.lgs. 75/2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica. Secondo

la nuova formulazione dell'articolo 6, infatti, assume valenza primaria la coerenza tra piano triennale dei fabbisogni e organizzazione degli uffici, mentre il concetto di dotazione organica, in definitiva, si risolve nel valore finanziario di "spesa potenziale massima" e che tale valore finanziario, per le Regioni e gli Enti Territoriali sottoposti a tetti di spesa del personale, resta comunque quello previsto dalla normativa vigente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1 agosto 2018, n. 90 "Ridefinizione della dotazione organica del personale del Consiglio regionale. Intesa con la Giunta regionale di cui all'articolo 2 della l.r. 32/2018 "Disposizioni in materia di reclutamento speciale finalizzate al superamento del precariato. Modifiche alla l.r. 1/2009 in materia di capacità assunzionale e assegnazione temporanea dei dipendenti";

Considerato che con la sopra citata deliberazione si ridefiniva la dotazione organica consiliare al 1 agosto 2018, come di seguito indicato:

Dotazione organica del Consiglio regionale					
Qualifica dirigenziale	Categorie				Totale
	D	C	B	A	
<b>12</b>	<b>102</b>	<b>103</b>	<b>47</b>	<b>2</b>	<b>266</b>

Vista la deliberazione 8 maggio 2019, n. 44 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la programmazione del fabbisogno di personale per il periodo 2019-2021" con

la quale si prende atto sulla base della comunicazione dei competenti uffici della Giunta delle cessazioni negli anni 2019- 2020-2021 per le categorie e nelle misure di seguito riepilogate:

Categoria	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
<b>Dir</b>	1	2	2	5
<b>D</b>	4	3	3	10
<b>C</b>	6	6	7	19
<b>B</b>	4	1	1	6
<b>A</b>	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>40</b>

Considerato che con la citata deliberazione n. 44/2019 è stato dato mandato al Segretario generale di approvare il piano occupazionale annuale relativo alla copertura delle posizioni di lavoro vacanti, secondo quanto disposto dall'articolo 35, comma 6 del regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), valutando la oppor-

tunità di trasformare, nel rispetto dei limiti finanziari, i posti di cat. B in posti di categoria C;

Visti i seguenti decreti del Segretario generale del 17 aprile 2019, n. 285 "Piano occupazionale del Consiglio regionale per l'anno 2019" e del 27 maggio 2019, n. 398 "Determinazione del fabbisogno di perso-

nale, in attuazione della deliberazione n. 44 del 8 maggio 2019”;

Considerata la necessità di procedere alla ridefinizione della dotazione organica del Consiglio regionale, prevedendo, sulla base della ricognizione del fabbisogno svolta a tal fine, relativamente al corrente anno 2019, l'incremento di n. 1 unità di cat. C attraverso la trasformazione e la conseguente diminuzione di n. 2 unità di categoria B;

Ritenuto di valutare la possibilità di utilizzare le som-

me residue derivanti dalla differenza dei costi risultante dalla trasformazione di n. 2 unità di categoria B in n. 1 unità di categoria C;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1) di ridefinire, per le motivazioni specificate in narrativa, alla data del 3 luglio 2019 la dotazione organica consiliare rideterminandola complessivamente secondo i valori indicati nella seguente tabella:

Personale in servizio alla data 01.07.2019					
Qualifica dirigenziale	Categorie				Totale
	D	C	B	A	
11	96	92	43	2	244
Posti indisponibili - (contingente a disposizione)					
1	1	1		0	3
Posti indisponibili da ricoprire "categorie protette"					
		5			5
Posti disponibili da ricoprire					
	5	6	2		13

Dotazione organica del Consiglio regionale					
Qualifica dirigenziale	Categorie				Totale
	D	C	B	A	
12	102	104	45	2	265

2) di dare atto che n. 5 posti di cat. C, attualmente vacanti, dei n. 104 posti di cui al precedente punto 1 sono individuati quali posti da vincolare ad assunzioni delle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 ai fini del rispetto della quota di riserva stabilita dalla legge medesima;

3) di riservarsi la possibilità di utilizzare successivamente le somme residue derivanti dalla differenza dei costi risultante dalla trasformazione di n. 2 unità di categoria B in n. 1 unità di categoria C;

4) di dare atto che eventuali processi di mobilità Giunta-Consiglio potranno aver luogo nel corso dell'anno, per iniziativa del Segretario generale, in ac-

cordo con il Direttore generale della Giunta regionale, e che le conseguenti variazioni della dotazione organica saranno successivamente formalizzate con l'adozione del provvedimento di ridefinizione della dotazione organica;

5) di dare atto che la dotazione di personale giornalista dell'Ufficio stampa del Consiglio regionale risulta al momento quella determinata dall'Ufficio di Presidenza ai sensi della legge regionale 9 marzo 2011, n. 9 "Istituzione dell'ufficio stampa per le attività di informazione del Consiglio regionale. Abrogazione parziale della legge regionale 2 agosto 2006, n. 43 (Istituzione di due strutture speciali per le attività di informazione del Consiglio regionale e degli organi di governo della Regione) e ab-

rogazione della legge regionale 30 ottobre 2010, n. 54  
(Disposizioni transitorie per lo svolgimento delle attività

di informazione del Consiglio regionale)”, come di seguito riepilogata:

capo ufficio stampa ex art. 4 l.r. 9/2011	1
Capiservizio	3
Redattori	5
<b>Totale</b>	<b>9</b>

6) di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta regionale per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PB.U.R.T. II/BD).

*Il Presidente*  
Eugenio Giani

*Il Segretario*  
Silvia Fantappiè

## GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**Direzione Ambiente ed Energia**  
**Settore Valutazione Impatto Ambientale -**  
**Valutazione Ambientale Strategica - Opere**  
**Pubbliche di Interesse Strategico Regionale**

DECRETO 29 agosto 2019, n. 14223  
certificato il 30-08-2019

**Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto di Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - cod. Intervento: 2016-DC-15, in Comune di Orbetello (GR). Proponente: Regione Toscana - Genio Civile Toscana Sud. Provvedimento conclusivo.**

IL DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Visto il D.m. 30/03/2015;

Vista la D.G.R. n. 283 del 16/03/2015, come modificata dalla D.G.R. n. 1175 del 09/12/2015, ed in particolare l’allegato A, relativo all’effettuazione dei controlli in materia di verifica di assoggettabilità e di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 410 del 10/05/2016, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.m. 15/07/2016, n. 173;

Vista la D.G.R. n. 304 del 26/03/2018, relativa a Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 17 comma 1 lettera e) e f) della L.R. 80/15;

Vista la D.G.R. n. 433 del 10/05/2016, relativa al documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera in attuazione dell’art. 18 della L.R. 80/2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

Ricordato che l’Allegato A alla deliberazione 433/2016 individua, nel programma degli interventi per il recupero e riequilibrio della fascia costiera anno 2016, l’intervento in oggetto, identificato con Cod. 2016- DC-15 Recupero e riequilibrio del litorale del Comune di Orbetello - 1° lotto;

Vista la D.G.R. n. 335 del 03/04/2017, relativa al documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all’art. 18 della L.R. 80/2015 - annualità 2017;

Ricordato che l’Allegato A alla deliberazione 335/2017 individua, nel programma degli interventi per il recupero e riequilibrio della fascia costiera anno 2017, l’intervento in oggetto, identificato con Cod. 2016- DC-15 Recupero